

**Gruppo di Azione Locale “Basso Tirreno Cosentino” – ai sensi del
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione
Calabria ASSE IV –Attuazione dell’Approccio Leader.**

VERBALE DEL 12 GENNAIO 2009

Il Giorno 12 gennaio 2009, si è riunito il Partenariato Istituzionale promotore della Costituzione del GAL Basso Tirreno Cosentino, per la verifica delle Deliberazioni di Giunta riportante il nuovo capofila e per la integrazione della Manifestazione d’Interesse relativa alla “Acquisizione Competenza” , già inviata alla Regione Calabria.

Sono presenti i Comuni di: Belmonte Calabro, San Pietro in Amantea. Longobardi, Fiumefreddo Bruzio, Lago, Cerisano, Domanico, Marano Principato, Domanico, Mendicino, Serra d’Aiello, Falconara Albanese.

Verbalizza il segretario comunale del comune capofila dr. Fedele Vena.

Il sindaco del Comune di Belmonte Calabro ing. Luigi Provenzano in qualità di legale rappresentante del Comune designato capofila assume la presidenza.

Da atto che la presente riunione fa seguito a tutte le altre che si sono tenute e che sono servite a dare un assetto alla struttura legalmente riconosciuta in grado di gestire i fondi e sovrintendere sul funzionamento del partenariato, giusti quanto dispone il punto 4 del bando regionale di riferimento.

In via preliminare vengono acquisite e date per lette le deliberazioni di Giunta Comunale e gli impegni delle stesse dei Comuni di: Belmonte Calabro, Marano Marchesato, Marano Principato, Cleto, Longobardi, S. Fili, San Pietro in Amantea, Cerisano, Domanico, Lago, Mendicino, Serra d’Aiello, Fiumefreddo Bruzio, Aiello Calabro, Falconara Albanese.

In secondo luogo il Sindaco pone all’attenzione dei presenti il fatto che si appalesa necessario provvedere ad acquisire delle professionalità esterne per raggiungere, nei tempi e modi previsti dall’avviso pubblico di cui al Decreto del Dirigente del Dipartimento n. 6 della Regione Calabria (Agricoltura, Forestazione, Caccia e Pesca) n. 11016 del 6.8.2008 (BURC Supp. Straord. n. 1 al BURC parte III^, n. 35 del 29.8.2008) l’obiettivo primario che è quello di presentare nei termini documentazione prevista dal predetto avviso ed in modo ad esso conforme. Precisa che l’affidamento di detto incarico, pur trattandosi di attività che rientra in interventi correlati a finanziamenti dell’U.E. non può prescindere comunque dalla verifica dei presupposti di legittimità per il conferimento fissati dall’ordinamento e dal dettare alcuni requisiti di ordine generale ai fini del rispetto dei principi di derivazione comunitaria quali quelli di non discriminazione, trasparenza, pubblicità, imparzialità, motivazione.

In merito alla necessità di acquisire le professionalità esterne tutti i presenti sono unanimemente d’accordo nel riconoscere che la complessità degli adempimenti per la elaborazione di un PSL che

deve avere *“la capacità di dimostrare e attuare una strategia di sviluppo integrato e sostenibile, fondata su un partenariato locale rappresentativo”* secondo le misure attivabili: 410 - 411 - 412-413 - 421 e 431 -, è tale da non potersi prescindere dall'acquisirle. Inoltre unanimemente i presenti sono concordi nell'affermare dichiarare che non vi è la possibilità di acquisirle all'interno sia per l'oggetto della materia di cui si ha una non effettiva conoscenza e sia perché la consulenza, dunque l'affiancamento agli Enti dovrà protrarsi per tutto il percorso istituzionale, così che non è possibile, senza con questo intralciare, in modo esteso e oggettivamente oneroso, la normale attività di competenza degli uffici, nonché l'efficiente e razionale organizzazione delle risorse umane per come risulta dai rispettivi organigrammi.

I presenti, accertato che sussiste la necessità di acquisire professionalità esterne per raggiungere gli obiettivi del bando regionale, passano ad esaminare i presupposti di legittimità per il conferimento.

Al riguardo i presenti intendono fare espresso riferimento ai principi contenuti in Corte dei Conti, Sez. Controllo della Regione Calabria, deliberazione n. 183/2008 del 25 luglio 2008, dai cui capisaldi non si intendono discostare.

In particolare l'art. 6 del D. Lgs 165/2001, nel testo vigente pone i seguenti requisiti di legittimità:

1. Impossibilità di fare fronte alle incombenze con personale interno alle strutture. Sul punto appare sufficiente il richiamo a quanto rappresentato poc'anzi;
2. Che si tratti di attività ed esigenze da porre in essere in relazione istituzionali: anche su questo punto non vi è dubbio che si tratti di attività che rientra nei normali compiti di istituto degli enti per assicurarne lo sviluppo economico e sociale e risponde al raggiungimento degli obiettivi previsti dal bando;
3. L'incarico deve essere conferito a esperti con esperienza nel particolare settore. In merito è di chiarezza cristallina che l'incarico dovrà essere conferito a soggetti che abbiano maturato esperienza in attività similari. Di accertare questo presupposto viene onerato il rappresentante legale del Comune capofila;
4. la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata. Sulla temporaneità si precisa che l'incarico non deve né può andare oltre gli adempimenti previsti dal bando regionale, eseguiti i quali il rapporto deve ritenersi estinto. Sull'alta qualificazione si rinvia al punto che precede;
5. Sull'oggetto, sul luogo, sul compenso, sulla pubblicità si precisa quanto segue:
 - a. Oggetto: l'attività consiste nello studio e nella presentazione dei progetti secondo le indicazioni dei rappresentanti legali dei comuni aderenti i quali tengono conto delle rispettive programmazioni, ancorché gli interventi debbano essere caratterizzati dalla sinergia dei medesimi, in relazione all'obiettivo unico che è quello di attuare una strategia di sviluppo integrato sostenibile fondata per

l'appunto, su costituito partenariato. Inoltre gli incaricati devono assolvere al delicato e importante compito di seguire tutto il percorso istituzionale degli interventi e dunque di particolare assistenza tecnica, amministrativa;

- b. Il luogo viene individuato nei territori dei comuni aderenti al partenariato;
 - c. Sul compenso. Osserva la riguardo la richiamata decisione della Corte dei Conti che gli esborsi devono essere proporzionali ai vantaggi conseguibili dagli enti e dunque *"l'adeguatezza del rapporto proporzionale tra i compensi erogati agli incaricati e le corrispondenti utilità conseguite dal soggetto conferente"*. Al riguardo occorre precisare che la valutazione sull'entità del compenso è stata fatta *"ex ante"* dalla Regione Calabria per cui non vi è discrezionalità al riguardo da parte del soggetto conferente che non può assicurare remunerazioni oltre il limite previsto. L'ammontare del compenso non potrà essere, per quanto, stabilito, oltre € 50.000,00 tutto compreso.
 - d. Sulla pubblicità: l'avviso di selezione dovrà essere pubblicato almeno all'albo pretorio del comune capofila. A seguito del conferimento è necessario provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio del comune capofila e del sito WEB del medesimo, nonché comunicazione alla Corte dei Conti, sez. di controllo della Calabria.
6. Criteri di ordine generale da seguire da parte del rappresentante legale del comune capofila:
- a. Pubblicazione per un periodo compatibile con le esigenze e le esigenze anche temporali del bando regionale;
 - b. Adeguata professionalità dei soggetti;
 - c. Sistema comparativo della scelta;
 - d. Non discriminazione;
 - e. Trasparenza;
 - f. Comunicazione alla Corte dei Conti;

Tutto ciò premesso, i presenti all'unanimità e concordemente,

DELIBERANO

1. Di prendere atto dell'avvenuta costituzione del partenariato istituzionale denominato Gruppo di Azione Locale denominato *"GAL Basso Tirreno Cosentino"* i cui componenti istituzionali sono i seguenti Comuni: Belmonte Calabro, Marano Marchesato, Marano Principato, Cleto, Longobardi, S. Fili, San Pietro in Amantea, Cerisano, Domanico, Lago,

Mendicino, Serra d'Aiello, Fiumefreddo Bruzio, Aiello Calabro, Falconara Albanese, Amantea, Martirano, Martirano Lombardo S. Mango d'Aquino;

2. Di prendere atto di tutte le deliberazioni dei comuni aderenti circa la designazione del comune di Belmonte Calabro quale Ente capofila del Gal Basso Tirreno Cosentino e dei rispettivi impegni;
3. Di prendere atto che i suddetti aderenti al GAL si pongono di raggiungere gli obiettivi previsti dall' avviso pubblico di cui al Decreto del Dirigente del Dipartimento n. 6 della Regione Calabria (Agricoltura, Forestazione, Caccia e Pesca) n. 11016 del 6.8.2008 (BURC Supp. Straord. n. 1 al BURC parte III^A, n. 35 del 29.8.2008) e dunque in via prioritaria presentare nei termini dallo stesso previsti la documentazione ivi prevista;
4. Di prendere atto ed accertare che la complessità degli adempimenti per la elaborazione di un PSL che deve avere *"la capacità di dimostrare e attuare una strategia di sviluppo integrato e sostenibile, fondata su un partenariato locale rappresentativo"* secondo le misure attivabili: 410 - 411 - 412- 413 - 421 e 431 -, è tale da non potersi prescindere dall'acquisire competenze e professionalità non altrimenti acquisibili all'interno degli enti, giusto quanto esplicitato in premessa cui si fa rinvio;
5. Di stabilire ed accertare che sussistono tutti i presupposti di legittimità per ricorrere a professionalità esterne per raggiungere gli obiettivi di cui si tratta. In particolare le attività esterne da acquisire consistono nello studio e nella presentazione dei progetti secondo le indicazioni dei rappresentanti legali dei comuni aderenti i quali terranno conto delle rispettive programmazioni, ancorchè gli interventi debbano essere caratterizzati dalla sinergia dei medesimi, in relazione all'obiettivo unico che è quello di attuare una strategia di sviluppo integrato sostenibile fondata per l'appunto, sul costituito partenariato. Inoltre gli incaricati devono assolvere al delicato e importante compito di seguire tutto il percorso istituzionale degli interventi e dunque di particolare assistenza tecnica, amministrativa;
6. Di stabilire che alla scelta delle professionalità si dovrà addivenire nel rispetto dei principi e criteri individuati in premessa, delegando e onerando al riguardo il rappresentante legale del comune capofila;
7. Di impegnare il rappresentante legale del comune capofila a porre in essere quanto necessario per raggiungere gli obbiettivi del partenariato, compresa la pubblicazione dell'avviso, il conferimento, la convenzione da stipulare e le comunicazioni alla Corte dei Conti;
8. Di dare atto che i compensi da conferire agli incaricati non deve superare il limite previsto al riguardo dalla Regione Calabria;
9. Di delegare il Sindaco del Comune capofila di trasmettere copia del presente verbale ai sindaci dei comuni aderenti ma assenti alla odierna assemblea.

10. Di decidere di dare al presente atto il requisito della immediata eseguibilità nel senso che il Sindaco del Comune Capofila è autorizzato a porre in essere, senza indugio, tutti gli adempimenti che derivano dal presente atto e a darvi immediata attuazione.

Letto, approvato e come si seguito sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE VERBALIZZANTE

Vena

IL SINDACO DEL COMUNE CAPOFILA

(Ing. Luigi Provenzano)

PER IL COMUNE DI:

San Pietro in Amantea_____

Longobardi_____

Fiumefreddo Bruzio_____

Lago_____

Cerisano_____

Domanico_____

Marano Principato_____

Domanico_____

Mendicino_____

Serra d’Aiello_____

Falconara Albanese_____